

BANDO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Sottomisura 4.2 -Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia 4.2.1 -Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

Indice

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6.	BENEFICIARI	4
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
8.	SPESE AMMISSIBILI.....	9
9.	PIANO DI INVESTIMENTI	12
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	12
11.	CRITERI DI SELEZIONE	13
12.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE.....	17
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	24
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI.....	28
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	30
16.	LIMITAZIONI SPECIFICHE.....	30
17.	IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	31
18.	CONTROLLI.....	32
19.	SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	32
20.	MODALITÀ DI RICORSO	33
21.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	33
22.	ALLEGATI	34

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 1185/2015;
- Regolamento (UE) n. 1189/2015;
- L.109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- DRD n. 119 del 11.09.2017 – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR)- Misura 4 – tipologia 4.2.1- Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE – Regime di aiuto in esenzione ex art. 44 del Reg (UE) 702/2014 – Perfezionamento della base giuridica
- SA.49091 (2017/XA) – PSR Campania 2014/2020 – Misura 4 – Tipologia 4.2.1. - Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE
- Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 - 06/05/2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/1925 della Commissione del 12 ottobre 2017 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Decisione n. C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019- ver. 4.1;
- DRD n. 138 del 13.03.2018 – Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 4.1 - da parte della Commissione Europea
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 – versione 3.0 approvate con D.R.D. 106 del 20/04/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0.) approvate con D.R.D. 97 del 13/04/2018;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo

delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, ed è tesa al miglioramento degli aspetti ambientali.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: *"Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"*, e della Focus Area 3A): *"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"*.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 28.365.062,68 per il finanziamento delle domande relative a progetti afferenti la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata/uscita ricomprese nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Mentre, è fissata in euro 6.000.000,00 la dotazione finanziaria dedicata ai progetti afferenti la **filiera cerealicola** i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE).

Nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all'altra, ai fini della predisposizione delle graduatorie. Inoltre, eventuali risorse finanziarie che dovessero liberarsi nel corso dell'attuazione del Bando TI 4.2.1 pubblicato con DRD 67 del 14/03/2017, potranno essere appostate sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

- a) alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;
- b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo;
- c) al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente come parte integrante dell'investimento in un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto stesso;
- d) all'acquisto di programmi informatici, brevetti, diritti d'autore e licenze.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agro-industriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Qualora tali imprese siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare nell'ambito del progetto d'investimento un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima che si intende lavorare/trasformare.

Altresì possono beneficiare delle agevolazioni anche le aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento effettuino la lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli come attività prevalente.

Sono ammissibili gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Alla presente tipologia di intervento si applicano i requisiti generali riportati ai paragrafi 8.1.1 (Contenuto del fascicolo) e 8.1.2 (Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale) nonché quanto disposto al paragrafo 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020.

Il fascicolo aziendale, anche laddove costituito in forma semplificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12.1.2015, oltre alle informazioni anagrafiche dovrà contenere le informazioni relative ai beni immobili condotti dall'impresa corredati dai relativi titoli di possesso, nonché i beni non alienati presenti nel libro cespiti o libro inventario dell'impresa.

Possono beneficiare del sostegno previsto dal presente bando i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda rispettino i seguenti requisiti:

- 1) non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione per istanze non ammissibili ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
- 2) non avere in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1 (ai fini della presentazione della nuova domanda di sostegno,

l'istruttoria della domanda di pagamento a saldo per gli investimenti ammessi con la prima domanda di sostegno deve concludersi con esito positivo);

- 3) essere esecutivi e completi di ogni autorizzazione, parere e nulla osta necessari alla realizzazione del progetto, compreso la valutazione di carattere ambientale, conformemente all'art.45, comma 1, del Reg. (UE) n.1305/2013.
- 4) dimostrare la sostenibilità economico – finanziaria del progetto. Tale requisito è soddisfatto se:
 - a. l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto e totale passivo, è maggiore o uguale a 0,25;
 - b. il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3.

Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio ordinario d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso il Registro delle Imprese al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

Ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria,

- il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale (Capitale + Riserve + Utili/Perdite di esercizio ed esercizi precedenti portati a nuovo);

- il denominatore dell'indice di autonomia finanziaria, deve essere determinato sottraendo alla voce Totale Passivo dello Stato Patrimoniale i Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio (D7 art. 2424 cc).

I dati del bilancio di esercizio andranno inseriti nell'applicativo BPOL opportunamente riclassificati utilizzando il foglio elettronico scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (<http://assistenzabpol.ismea.it>). Per la verifica del rispetto degli indicatori si farà riferimento alla tabella di "PERFORMANCE GLOBALE" generata dall'applicativo BPOL (aziende con bilancio).

Per le imprese individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, nonché per le imprese di nuova costituzione (imprese attive che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio contabile), l'indice di autonomia finanziaria è dato dal rapporto tra capitale impegnato e debito finanziario e, ai fini della dimostrazione di sostenibilità economico – finanziaria, dovrà essere uguale o maggiore di 2. Il numeratore del rapporto deve essere calcolato sottraendo al Totale Attivo i debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio; il denominatore è determinato sottraendo al Totale dei Debiti aziendali i debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio.

Si precisa che per le aziende di nuova costituzione che non abbiano ancora chiuso un anno contabile i dati da considerare, ai fini del calcolo dell'indice, sono quelli riferiti all'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda.

Ai fini del rispetto del secondo indice, l'ammissione al finanziamento sarà subordinata alla dimostrazione della disponibilità del capitale necessario per sostenere il pro-

gramma d'investimento, pari almeno al 33% del costo totale del progetto. Tale condizione è verificata mediante idonea documentazione bancaria, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse, o da una lettera bancaria di apertura di credito (format lettera bancaria), anche condizionata alla concessione del contributo, in alternativa, da un preliminare di mutuo.

Per la verifica del rispetto degli indicatori si farà riferimento alla tabella di "PERFORMANCE GLOBALE" generata dall'applicativo BPOL (aziende senza bilancio), pertanto è richiesto che un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, certifichi la coerenza e veridicità dei dati utilizzati dal compilatore per la redazione del BPOL in riferimento all'ultimo esercizio contabile (allegato 3 bis).

Inoltre, per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità che dovranno sussistere al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e permanere per tutto il periodo vincolato:

- 5) possedere, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.

Per la realizzazione di interventi edilizi finalizzati alla realizzazione/ampliamento di fabbricati il richiedente deve essere proprietario della superficie oggetto dell'intervento. Non è possibile richiedere il sostegno finanziario per il completamento della struttura operativa, se non in possesso di un titolo di proprietà della stessa.

La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere assicurata per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti. Qualora il documento relativo al possesso dell'immobile risulti inserito nel fascicolo aziendale le informazioni saranno desunte dallo stesso, in caso contrario, sempre che il fascicolo sia aggiornato il contratto dovrà essere allegato alla domanda di sostegno.

Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile, lo stesso, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi. In caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà, sarà d'obbligo il possesso dell'agibilità alla domanda di sostegno.

- 6) essere ubicati nel territorio della Regione Campania;
- 7) riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ricompresi, sia in entrata che in uscita, nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
- ortofrutticola;
 - florovivaistica;
 - vitivinicola;

- olivicolo olearia;
- cerealicola;
- carne;
- lattiero casearia¹;
- piante medicinali e officinali.

Limitatamente alla sola filiera cerealicola la lavorazione, trasformazione e commercializzazione può riguardare prodotti in uscita non elencati nell'Allegato I del TFUE.

In tal caso il sostegno viene accordato solo alle PMI nel rispetto di quanto previsto all'art. 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, pertanto non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:

- le "grandi imprese" ai sensi del Reg (UE) 702/2014;
- le "imprese in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) 702/2014, e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti);
- gli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) si applica il regime SA.49091 (2017/XA).

Si precisa, inoltre, che gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

- 8) Garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
- 9) Garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine, la suddetta garanzia si riscontra quando una quota superiore al 50% della materia prima di provenienza extra aziendale sia fornita direttamente da produttori agricoli, anche fuori dall'ambito regionale ma comunque di origine della Comunità Europea.
In ogni caso, il volume delle produzioni trasformate dovrà essere giustificato dai quantitativi di "materia prima" indicati nei contratti di fornitura.

¹ I soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte vaccino direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MiPAAF 7 aprile 2015, n. 2337 - Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari - ed inseriti nell'Albo regionale dei primi acquirenti in conformità alle disposizioni regionali adottate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 77 del 21 maggio 2015.

Nel caso in cui il finanziamento venga richiesto per realizzare una nuova unità locale (nuovo opificio/stabilimento), le intese di fornitura andranno presentate esclusivamente per dimostrare l'approvvigionamento di quest'ultima.

I requisiti di ammissibilità relativi ai punti 8) e 9) sono dimostrabili attraverso una Dichiarazione di impegno unilaterale di acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare, coerentemente con quanto riportato nella tabella 10, paragrafo 4.1 della Relazione allegata al BPOL, i seguenti dati

- Quantità di materia prima aziendale
- Quantità di materia prima extraaziendale
- Quantità di materia prima da produttori agricoli primari

La suddetta dichiarazione conterrà inoltre l'impegno a fornire in sede di domanda a saldo, pena la revoca del contributo, i contratti di fornitura che riportino i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore;
- tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- per ciascun fornitore distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento.

Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di selezione 3.2 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della suddetta dichiarazione a garanzia dell'approvvigionamento, dovranno essere allegati intese di fornitura che riportino le medesime informazioni richieste nel caso dei contratti di fornitura. Gli stessi dovranno essere presentati in sede di domanda a saldo, pena la revoca del contributo.

Nei casi in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento, l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

Ove l'impresa richiedente sia una Cooperativa agricola, Consorzio di cooperative, Organizzazione di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento, dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, i consorzi di cooperative agricole e le Organizzazioni di Produttori agricoli, il conferimento da parte dei soci/consorziati è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

A seguito dell'investimento, dovrà risultare prevalente il fatturato generato dalla trasformazione/commercializzazione di materia prima extra aziendale.

Ulteriori condizioni di ammissibilità:

A. demarcazione con l'OCM

Per il comparto vitivinicolo gli investimenti previsti dalla tipologia d'intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020 mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale.

Per il comparto ortofrutta gli interventi di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, relativi ad investimenti compatibili con l'OCM e finalizzati a soddisfare esigenze della OP/AOP, lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR. Possono essere pertanto finanziati interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole.

Per il comparto olivicolo, qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori ad euro € 1.000.000,00: acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci; trasformazione e commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie. Il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse. Al di sotto di tale soglia, gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM.

B. Limite massimo di spesa

La spesa massima ammissibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, è fissata in 4.000.000,00 di euro.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con l'art.45, par.2, del Reg.(UE) n.1305/2013, e fatto salvo quanto previsto al par.12.4.1 (Spese per investimenti) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa, correlate all'attività svolta dall'impresa:

1. costruzione o miglioramento di immobili, compresi gli interventi legati al miglioramento dell'efficienza energetica di natura edile (es. cappotto termico, tetto ventilato), destinati alle attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE (opifici, locali per la vendita diretta, depositi e uffici, questi ultimi solo nell'ambito di realizzazioni di nuovi opifici e per una superficie massima, calcolata come superficie utile calpestabile, non superiore al 10% della superficie utile calpestabile totale), con esclusione di quelli per uso abitativo. Sono incluse le spese relative all'acquisto di elementi prefabbricati.

Nel rispetto del paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali, le suddette spese, fatte eccezione per gli elementi prefabbricati, devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve essere motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura. Tale computo metrico sarà oggetto delle offerte delle ditte.

Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

2. acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, compresi gli impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo, alla produzione di energia).

Gli investimenti tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili sono finanziabili esclusivamente come parte integrante dell'investimento di un nuovo impianto di trasformazione dei prodotti agricoli per soddisfare unicamente il fabbisogno energetico dell'impianto stesso.

Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.

Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

- utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
- non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
- non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, devono assicurare una quota minima di utilizzo di energia termica pari al 50% di quella prodotta (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito).

Sono finanziabili le sole spese relative all'allestimento dei mezzi di trasporto (es. cisterna per il trasporto latte) connessi al ciclo produttivo aziendale. Si precisa che i predetti mezzi di trasporto non possono essere oggetto di finanziamento.

3. acquisto di programmi informatici strettamente connessi agli investimenti di cui sopra, brevetti e licenze;
4. spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020.Reg. UE 702/2014

Per le spese di cui ai precedenti punti dovranno essere presentati preventivi sempre nel rispetto del paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014- 2020. In particolare, l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia come specificato al paragrafo 13.2.2.1.1 (Ragionevolezza delle spese generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di mera sostituzione come definiti al par. 12.4.1.2 delle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- per l'acquisto di marchi commerciali;
- per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- effettuate a qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di aiuto), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto. **L'esclusione non si applica alle operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del TFUE) dove si applica il regime SA.4901 (2017/XA).**

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nella Relazione descrittiva al Business Plan, predisposta utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN. Per la compilazione del BPOL - Business Plan on Line vi è necessità di procedere preventivamente con l'accreditamento al SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale. Tale accreditamento avviene attraverso la compilazione del modello di richiesta così come indicato nei seguenti link regionale:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_12-10-16T.html

Gli interventi materiali ed immateriali previsti dal piano degli investimenti devono essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi di seguito elencati:

- Redditività dell'investimento, definita mediante il miglioramento del Reddito Operativo nell'anno a regime;
- Valorizzazione delle filiere corte;
- Occupazione aggiuntiva;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti;
- Benefici energetici/ambientali;
- Capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche;
- Certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche;
- Innovazioni di processo;
- Innovazione di prodotto.

La relazione descrittiva al Business Plan, redatta secondo il format allegato (allegato n. 1), deve essere compilata in tutte le sue parti, pena l'esclusione, con riguardo agli aspetti conoscitivi, strutturali ed economici dell'impresa e deve essere redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato per le specifiche competenze e controfirmata dal richiedente. Si specifica che la relazione va compilata in tutte le sue parti (tabelle, descrizioni, etc.).

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al 50% del costo dell'investimento fatto salvo i casi in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I, in tal caso le aliquote di sostegno sono:

- 45% per micro e piccole imprese
- 35 % per medie imprese.

Nell'ambito della Tipologia di Intervento 4.2.1 del PSR Campania l'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato come di seguito riportato:

- per le società di capitali in € 4.000.000,00;
- per le società di persone, le imprese individuali e le imprese di nuova costituzione in € 2.000.000,00.

Si precisa che la spesa massima ammissibile per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, è fissata in 4.000.000,00 di euro.

Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per:

- la costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo del 50% della spesa massima ammissibile;
- il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo del 25% della spesa massima ammissibile;
- gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature la spesa massima ammissibile è fissata fino a un massimo di € 2.000.000,00;
- l'acquisto di beni immateriali nel tetto massimo del 2,5% della spesa massima ammissibile.

Il contributo non è cumulabile con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie, statali o regionali salvo per le misure di carattere generale o nei casi espressamente disciplinati dalla normativa. In ogni caso, non possono essere superati i tassi di sovvenzione previsti dalla presente tipologia di misura e dalle regole sugli aiuti di stato, ove applicabili.

11. **CRITERI DI SELEZIONE**

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. attività principale del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti;
2. caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti;
3. caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 57 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

1) Attività principale del richiedente (max. 20 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Attività principale del richiedente	L'attività principale è quella svolta in modo prevalente da un'impresa in base al volume di affari ed è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è quella svolta dal richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed è individuata tramite i codici ATECO	

	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole, da OP, AOP, Filiale di OP/AOP.	20
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola	15
	<ul style="list-style-type: none"> - "Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. - Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola 	10
	Attività di "commercio all'ingrosso"	5
	Altre attività	0

2) Caratteristiche aziendali/territoriali (max. 23 punti)

Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
2.1 Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	<p>Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite:</p> <p>Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio</p> <p>Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola</p> <p>Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta - escluso conserviero, vitivinicola</p> <p>Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio</p>	8
2.2 Adesione al sistema Biologico	<p>Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici.</p> <p>Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici.</p> <p>Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).</p>	
	Valore > 25,00 %	10

		Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5
		Valore = 0 in presenza di adesione (*)	2
		Non adesione	0
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014)	<p>Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento. Il requisito è accertato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) 2. attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014 	
		Presenza di certificazione volontaria	5

3) Caratteristiche del Progetto (max 57 punti)

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria.	
		Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale. (**)	5
		Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, maggiore del 30%	5
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 20 e il 30% (>20% e <= 30%)	4
		Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo, compreso tra il 10 e il 20% (>=10% e <= 20%)	3
		Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza (< 10%)	0

3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).	
		≥ 75,00 %	7
		≥ 60,00 % e < 75,00%	3
		< 60,00 %	0
		Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5
3.3	Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti. (***)	
		Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5
3.4	Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box.	
		Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10
		Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5
		Nessuna innovazione	0
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo/ efficientamento energetico/certificazioni ambientali/ risparmio idrico/energia termica). I punteggi sono cumulabili.	
		Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2).	6

	Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment).	5
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazioni ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1).	3

(*) Il criterio 2.2 – Adesione al sistema Biologico – attribuisce il punteggio di 2 punti ai richiedenti aventi almeno il Documento giustificativo.

(**) **Il versamento dell'incremento di capitale deve effettuarsi sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto entro 10 giorni feriali dalla pubblicazione della graduatoria provinciale o definitiva. Le società di capitale devono incrementare il Capitale sociale a titolo oneroso e, quindi, senza ricorrere alle riserve, mediante integrale sottoscrizione delle quote con verbale notarile di Assemblée Straordinaria. In ogni caso, il mancato versamento dell'incremento di capitale nei termini sopra riportati determinerà la decadenza dai benefici.**

(***) Il punteggio relativo al criterio 3.3 – Innovazione di processo – sarà attribuito qualora il progetto preveda l'introduzione di macchinari coperti da brevetto esclusivo o di nuove linee di produzione che utilizzino nuove tecnologie finalizzate al miglioramento della struttura organizzativa connessa al potenziamento dell'offerta e/o al miglioramento della logistica e/o delle condizioni di competitività dell'impresa e/o dell'abbattimento dei costi. Diversamente, il punteggio non sarà attribuito qualora il progetto preveda l'acquisto di attrezzature semplici, funzionali all'attività che non incidono significativamente sulla struttura organizzativa e tecnologica dell'impresa (quali ad esempio macchine per la movimentazione, cassoni, botti, barriques).

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate, conformemente a quanto stabilito al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020, per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale, anche laddove costituito in forma semplificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12.1.2015, oltre alle informazioni anagrafiche dovrà contenere le informazioni relative ai beni immobili condotti dall'impresa corredati dai relativi titoli di possesso, nonché i beni non alienati presenti nel libro cespiti o libro inventario dell'impresa.

Le imprese agroindustriali richiedenti il sostegno possono limitare il caricamento nel fascicolo aziendale ai soli beni immobili e ai macchinari/attrezzature più rappresentativi, dettagliando nella relazione tecnica che accompagna il BPOL la dotazione aziendale di beni materiali e immateriali posseduti, ed allegare alla Domanda di Sostegno il libro cespiti o libro inventario dell'impresa unitamente alla documentazione contabile

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA oppure libero professionista), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al Soggetto Attuatore competente per territorio, ossia quello in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Gli indirizzi delle UOD di riferimento sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

La documentazione, da trasmettere in formato PDF-A:

1. Domanda di Sostegno, con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*;
2. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente, del tecnico progettista, del responsabile tecnico e/o direttore lavori;
3. Legittimo titolo che comprovi la proprietà o il possesso dell'immobile interessato dall'investimento, per un periodo pari almeno ad 8 anni dalla data di presentazione della domanda, nel caso in cui lo stesso non sia stato caricato nel fascicolo aziendale;
4. Business Plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line", realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione tecnico-economica redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, il cui schema è comunque allegato al bando (come da modello allegato n. 1), confermare il business plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP);
5. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti datato e firmato dal tecnico progettista, fatto salvo la costruzione di nuovo stabilimento;
6. Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti datato e firmato dal tecnico progettista.
7. Preventivi secondo quanto disposto dalle disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 13.2.2 (Ragionevolezza dei costi);
8. Relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, recante lo schema di raffronto dei preventivi con la indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate;
9. Allegato n. 2: Mod. p01 e Mod.p02 compilati;
10. Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
 - a) diagnosi energetica attestante i consumi del nuovo impianto di trasformazione che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
 - b) documentazione probante per la quantificazione dei consumi energetici, con riferimento a quanto riportato nelle schede tecniche dei macchinari che si intende acquistare;
 - c) per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
 - d) per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;
11. Nel caso di interventi edilizi:
 - a) copia del titolo abilitativo (permesso a costruire PdC, SCIA, CIL, CILA). Pena l'inammissibilità del progetto, in caso di PdC lo stesso dovrà essere rilasciato completo di tutte le autorizzazioni pareri e nulla osta necessari e non condizionato all'acquisizione successiva di uno dei suddetti. Analogamente non

sarà ritenuta ammissibile, perché non esecutiva, una SCIA, con richiesta contestuale alla sua presentazione di autorizzazioni, pareri e nulla osta, senza copia della comunicazione da parte dello sportello unico dell'avvenuta acquisizione dei medesimi atti di assenso o dell'esito positivo della conferenza di servizi.

- b) copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo, (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con con visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo) compreso eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari, ottenuti preventivamente alla richiesta dei titoli abilitativi e in essi non compresi;
 - c) copia del computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
 - d) analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico.
 - e) Documentazione relativa all'agibilità dell'immobile se il progetto non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità ed in tutti i casi in cui il titolo di possesso sia diverso dalla proprietà. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità tale documentazione dovrà essere presentata con la domanda di pagamento di saldo.
12. Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare (come da modello allegato n.3).
13. Copia conforme dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno per le società che redigono il bilancio di esercizio ai sensi del codice civile. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili presso il Registro delle Imprese. Inoltre, copia della riclassificazione degli stessi operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del BPOL (<http://assistenzabpol.ismea.it>) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per le imprese individuali e le società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione e/o al deposito del bilancio di esercizio nonché le aziende di nuova costituzione, ossia aziende attive che non abbiano ancora chiuso un esercizio contabile:

- a) Certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, della coerenza e veridicità dei dati utilizzati dal compilatore e inseriti nel BPOL relativamente all'ultimo esercizio contabile e validi ai fini del calcolo degli indicatori economico-finanziari (come da modello allegato n. 3 bis);
Si precisa che per le aziende di nuova costituzione i dati da inserire nella certificazione sono quelli riferiti all'esercizio contabile in corso alla data di presen-

tazione della domanda e che gli stessi, ai fini del calcolo dell'indice di autonomia finanziaria, rappresentano la situazione economica e finanziaria di partenza, pertanto, andranno inseriti nel BPOL in corrispondenza dell'ultimo esercizio consuntivo;

- b) documentazione bancaria atta a dimostrare la disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse finanziarie, o lettera bancaria di apertura di credito, anche condizionata alla concessione del contributo, o in alternativa preliminare di mutuo.

14. Per la verifica della dimensione di impresa, per le imprese i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano presenti nell'Allegato I del TFUE:

- a) dichiarazione del legale rappresentante attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE dell'impresa richiedente (come da modello allegato n. 4);
- b) copia conforme dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese associate/collegate. Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, o non sia stato ancora depositato un primo bilancio, certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio alla data di presentazione dell'istanza (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470). Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per l'impresa richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate;
- c) documentazione in formato elettronico (per l'impresa richiedente ed eventuali associate/collegate) redatto secondo l'allegato file "CALCOLO ULA" (allegato n. 5), firmato dal legale rappresentante dell'impresa attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito all'anno antecedente la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, il file CALCOLO ULA può essere sostituito con un file equivalente in possesso dell'impresa;
- d) LIBRO UNICO del LAVORO o documento ufficiale equivalente sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate.

15. Per le Società, le Cooperative, i Consorzi, le Organizzazioni di Produttori e le Associazioni di Organizzazioni di Produttori:

- a) Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- b) Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
 - o Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - o Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- c) Elenco dei soci;

16. Per la valutazione dei criteri selezione:

- **Criterio 2.2 - Adesione al sistema Biologico:** Copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità di prodotto biologico venduta e Documento Giustificativo o Certificato di conformità;
- **Criterio 2.3 - Adesione alle certificazioni volontarie:** Copia di eventuali certificazioni volontarie, qualora le informazioni non siano rinvenibili dalla visura camerale;
- **Criterio 3.1 - Miglioramento delle prestazioni globali:**
 - o *Società di capitali:* Copia della deliberazione di Assemblea straordinaria notarile dei soci di aumento del capitale sociale a titolo oneroso da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
 - o *Società di persone:* Copia della deliberazione di Assemblea ordinaria dei soci di aumento del capitale sociale a titolo oneroso da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
 - o *Imprese individuali:* dichiarazione di impegno del legale rappresentante ad immettere capitale proprio ad incremento del patrimonio netto aziendale da versare sul conto corrente dedicato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- **Criterio 3.2 -Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:** Intese di fornitura della materia prima sottoscritte tra le parti e riportanti i seguenti elementi:
 - a) dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
 - b) tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
 - c) nel caso di intesa sottoscritta con imprese agricole, distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
 - d) periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto).

Nel caso di intese di fornitura sottoscritte con Cooperative agricole, Consorzi di cooperative e Organizzazioni dei produttori l'intesa di fornitura dovrà essere corredata anche dallo Statuto/Regolamento (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale) dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, e dall'elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite;

- **Criterio 3.2 -Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:** Documento Giustificativo attestante l'adesione a sistemi di qualità ai sensi del Reg UE 1151/2012 e 1308/2013;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Attestato di Prestazione Energetica dell'immobile allo stato attuale e relazione attestante il miglioramento del livello di prestazione energetica da conseguire con l'investimento;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Studio LCA riferiti agli investimenti previsti dal progetto;
- **Criterio 3.5 - Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura:** Relazione attestante i consumi idrici e/o termici aziendali dalla

quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo e/o il rispetto degli standard fissati dal Reg.(UE) 1185/2015 e dal Reg.(UE) 1189/2015.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. In caso, di interventi che prevedano prodotti ottenuti dalla trasformazione non elencati nell'Allegato I del TFUE, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (allegato n. 6).
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da modello allegato n. 7) nella quale il richiedente attesta di:
 - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
 - non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
 - non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
 - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali assistenziali ed assicurativi alla data di presentazione della domanda;
 - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
3. Ai fini della verifica antimafia:
 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (allegato n. 8.1);
 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (allegato n. 8.2).

La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) prima della sottoscrizione della concessione, e

dovrà ricevere l'esito entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello allegato n. 9), che evidenzia di:
 - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
 - non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione per istanze non ammissibili ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
 - non avere in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2014-2020 Tipologia 4.2.1;
 - non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda, che si configurino come doppio finanziamento.
5. Autorizzazione (come da modello allegato n. 10.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
 - l'esecuzione di miglioramenti;
 - la realizzazione dell'intervento;ovvero,
 - autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 10.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014 -2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie"

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, unitamente a polizza fideiussoria, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, secondo le modalità indicate al par. 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie".

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL) entro i due mesi precedenti la data di conclusione dei lavori.

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo.

In attuazione della DGR n. 139/2018 e a testimonianza dell'avvenuto avvio delle operazioni, è possibile presentare la prima domanda di acconto per un importo anche inferiore.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso /rimodulato.

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento in situ.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, in formato PDF-A, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.3.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;
2. copia conforme delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati). Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali

Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga, secondo le modalità indicate al par. 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e s.m.i. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al suddetto paragrafo, nonché di quanto stabilito dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni (D.R.D. n. 21 del 23/06/2017).

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, in formato PDF-A, come di seguito elencati:

1. copia conforme delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori;
5. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
6. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
7. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
10. Lay-out dello stabilimento corredata da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
11. atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la

conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;

12. copia conforme all'originale delle seguenti certificazioni/attestazioni:

- attestato di Prestazione Energetica conseguito in caso di investimenti inerenti alla realizzazione di nuovi fabbricati o finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile;
- certificazioni ambientali volontarie conseguite;
- collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
- certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- certificato di agibilità, per il bene oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;

13. Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;

14. Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia, se pertinente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati).

Inoltre, a supporto della domanda di pagamento del saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- **per le opere:** alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- **per gli impianti, macchine ed attrezzature:** alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

In conformità al D.lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D.lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA, o qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi

siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti). Non rappresentano atti immediatamente efficaci la SCIA, la CIL e la CILA con richiesta contestuale di acquisizione di ufficio degli atti di assenso presupposti.

In conformità a quanto previsto al par. 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali è facoltà del soggetto richiedente di procedere all'avvio dei lavori e delle attività relative al progetto a partire dalla data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno. Tale condizione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità a finanziamento del progetto.

L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. A comprova dell'avvio delle attività il beneficiario dovrà trasmettere alle UOD di competenza comunicazione comprensiva della seguente documentazione:

- in caso di progetti che prevedono la realizzazione o l'ampliamento di immobili:
 - a) copia della comunicazione di inizio lavori trasmessa al Comune;
 - b) copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice delle opere edili e nominativo del Direttore Lavori, ove previsto e per l'eventuale fornitura di elementi prefabbricati;
- in caso di progetti che prevedono l'acquisto di macchine e attrezzature: copia dei documenti giustificativi della prima spesa sostenuta;
- cronoprogramma dei lavori e degli acquisti;
- copia di tutti i contratti/conferme d'ordine relativi alle ulteriori voci di spesa oggetto del piano d'investimento, che dovranno esplicitamente prevedere modalità e tempi di consegna/pagamento/penali/collaudato conformi a quanto disposto dal presente bando. Qualora la predisposizione e stipula dei suddetti contratti richieda tempi più lunghi per cause non imputabili al beneficiario, è data facoltà di trasmettere gli stessi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione e, in ogni caso, non oltre la presentazione della prima domanda di pagamento.

Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Il termine massimo per l'ultimazione del progetto, a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di concessione è fissato in relazione alla tipologia, in:

- 8 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature;
- 12 mesi nel caso di progetti che prevedono l'ampliamento/miglioramento di immobili o che prevedono la costruzione di nuovi immobili.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione, e, ove previsto, a trasmettere copia della Dichiarazione di fine

lavori comunicata al Comune corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista al capitolo 13 del presente bando (Presentazione della Domanda di pagamento per Saldo).

Qualora il beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesca a presentare a corredo della Domanda di Pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnata all'ente competente, in uno alla dichiarazione di impegno a consegnare nei termini previsti per rilascio il documento richiesto.

In ogni caso il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

In ogni caso l'istruttoria del SALDO potrà concludersi positivamente solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 14.2 (Proroga).

In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 60% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.

La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantire la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate al par. 14.3 (Varianti) delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni), rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

- 1) I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe;

- 2) Per le domande ammesse a finanziamento, in sede di concessione delle agevolazioni sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013 attraverso l'acquisizione del DURC. Si specifica che, in tutti i casi, AgEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.
- 3) Gli investimenti devono risultare coerenti e dimensionati ai processi produttivi e fabbisogni aziendali.
- 4) Sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

Il mantenimento di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il periodo relativo alla stabilità delle operazioni (almeno di 5 anni dalla liquidazione a saldo) delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 7, punti 5), 6), 7), 8) e 9);

- mantenere il punteggio minimo previsto relativo ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, e a trasmettere la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti);
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false od omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e s.m.i.;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato (se del caso);
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare l'indirizzo di PEC;
- comunicare, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, l'avvenuto inizio dei lavori e trasmettere la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti). Entro lo stesso termine è necessario comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato;
- trasmettere entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria provinciale o definitiva il versamento dell'incremento di capitale a titolo oneroso sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- Non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA, nonché mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- L'attività prevalente dell'impresa, risultante a saldo e per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione finale, non sia di tipo agricolo (01). Tale verifica verrà effettuata mediante verifica del codice ATECO di importanza primaria riportata alla sezione "albi, ruoli e licenze" della Visura camerale.

18. CONTROLLI

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo:

- al rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
paragrafo 7, punto 5)	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto 6)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
paragrafo 7, punto 7)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto 8)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100
paragrafo 7, punto 9)	Dalla domanda a saldo e per i 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	amministrativo / controllo in loco / ex post	Revoca	100

- al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca.

Per gli ulteriori specifici impegni, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Impegno/Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	Controllo in loco / ex post	Revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa non sia di tipo agricolo (01).	Fino ai 5 anni successivi alla liquidazione a saldo	Controllo in loco / ex post	Revoca	100

20. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al paragrafo 19 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

22. ALLEGATI

- Allegato n. 1_Relazione descrittiva business plan;
- Allegato n. 2_Mod. p01 e Mod. p02;
- Allegato n. 3_Dichiarazione di impegno ad acquistare materia;
- Allegato n. 4_Dichiarazione della dimensione aziendale;
- Allegato n. 5_File calcolo ULA;
- Allegato n. 6_Dichiarazione Impresa in difficoltà;
- Allegato n. 7_Dichiarazione di affidabilità del richiedente
- Allegato n. 8.1_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- Allegato n. 8.2_Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
- Allegato n. 9_Dichiarazione requisiti di carattere generale
- Allegato n. 10.1_Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento;
- Allegato n. 10.2_Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;
- Format lettera bancaria.